

Progetto cofinanziato da



**UNIONE
EUROPEA**



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi



**Scheda informativa
alle politiche, pratiche e iniziative di
Mobilità lavorativa
a cura di ISGI (Andrea Crescenzi)**

**PARTECIPARE PER INTEGRARSI. BUONE PRATICHE TRANSNAZIONALI PER AZIONI LOCALI
PROGETTO FEI - 2013 - AZIONE 10**

ITALIANO/ARABO/INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO/CINESE

Questa scheda informativa è stata realizzata nell'ambito del progetto "Partecipare per integrarsi. Buone pratiche transnazionali per azioni locali" finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi.

Capofila del progetto è l'ARCI che ha realizzato il progetto in collaborazione con ACLI, Patronato ACLI e ISGI (istituto di studi giuridici internazionali - Consiglio nazionale delle ricerche) in qualità di partner e con CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles), Università di Nanterre (Francia), Università di Barcellona (Spagna), ACLI – Selbsthilfswerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania) in qualità di soggetti aderenti esteri.

La scheda, semplice e dettagliata, è ricca di utili informazioni e rappresenta uno strumento immediatamente fruibile sia da parte di chi è chiamato a supportare i migranti nello svolgimento degli adempimenti richiesti, sia da parte dei migranti stessi.



Diritto al lavoro

Il diritto al lavoro è garantito a tutti. L'art. 4 della Costituzione italiana afferma che

“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.

In realtà questo diritto e questo obbligo si estendono anche ai migranti.

Anzi, in questo caso diritto ed obbligo sono ancora più stringenti che nel caso dei cittadini, traducendosi in condizioni necessarie della stessa presenza dei migranti sul territorio nazionale (vedi *infra*).

Ricordiamo del resto come tale diritto sia chiaramente riconosciuto a tutti sul piano internazionale. Infatti, l'art. 6, para. 1, del Patto sui diritti economici, sociali e culturali afferma che

“Gli Stati parte del presente Patto riconoscono il diritto al lavoro, che implica il diritto di ogni individuo di ottenere la possibilità di guadagnarsi la vita con un lavoro liberamente scelto od accettato, e prenderanno le misure appropriate per garantire tale diritto.

Varie Convenzioni e Raccomandazioni stipulate nell'ambito dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Convenzione del 1990 sui diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie, che però l'Italia ancora non ha sottoscritto, completano il quadro”.

Diritto all'associazione sindacale

Al diritto al lavoro si accompagna quello a far parte di organizzazioni sindacali che rappresentano e difendono gli interessi di lavoratori e lavoratrici.

Tale diritto è chiaramente previsto dal Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, art. 8, para. 1, prevede quanto segue:

1. Gli Stati parte del presente Patto si impegnano a garantire:
 - a) il diritto di ogni individuo di costituire con altri dei sindacati e di aderire al sindacato di sua scelta, fatte salve soltanto le regole stabilite dall'organizzazione interessata, al fine di promuovere e tutelare i propri interessi economici e sociali. L'esercizio di questo diritto non può essere sottoposto a restrizioni che non siano stabilite dalla legge e che non siano necessarie, in una società democratica, nell'interesse della sicurezza nazionale o dell'ordine pubblico o per la protezione dei diritti e delle libertà altrui;
 - b) il diritto dei sindacati di formare federazioni o confederazioni nazionali e il diritto di queste di costituire organizzazioni sindacali internazionali o di aderirvi;
 - c) il diritto dei sindacati di esercitare liberamente la loro attività, senza altre limitazioni che quelle stabilite dalla legge e che siano necessarie in una società democratica nell'interesse della sicurezza nazionale o dell'ordine pubblico o per la protezione dei diritti e delle libertà altrui;
 - d) il diritto di sciopero, purché esso venga esercitato in conformità delle leggi di ciascun Paese.



Diritto alla mobilità lavorativa

Al diritto al lavoro si accompagna anche quello alla mobilità lavorativa, vale a dire a cambiare lavoro migliorando le proprie condizioni e svolgendo attività meglio retribuite e di livello superiore.

Il comma 2 dell'art. 6 del Patto sui diritti economici, sociali e culturali prevede al riguardo che

“Le misure che ciascuno degli Stati parti del presente Patto dovrà prendere per assicurare la piena attuazione di tale diritto (al lavoro) comprenderanno programmi di orientamento e formazione tecnica e professionale, nonché l’elaborazione di politiche e di tecniche atte ad assicurare un costante sviluppo economico, sociale e culturale ed un pieno impiego produttivo, in condizioni che salvaguardino le fondamentali libertà politiche ed economiche degli individui”.

Ricordiamo inoltre che l’art 7, lett. b, del Patto appena menzionato prevede

“la possibilità uguale per tutti di essere promossi, nel rispettivo lavoro, alla categoria superiore appropriata, senza altra considerazione che non sia quella dell’anzianità di servizio e delle attitudini personali”.

Funzionali all’esercizio di tale diritto sono da un lato il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero e dall’altro la formazione professionale che avviene a cura di enti pubblici, come i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti e di enti sociali (associazioni, sindacati, ecc.).

Diritto alla formazione professionale

L'art. 35, secondo comma della Costituzione italiana prevede che
“La Repubblica cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori”.

Apprendimento della lingua italiana

L'apprendimento della lingua italiana costituisce una condizione essenziale per un utile soggiorno dei migranti sul territorio italiano, la loro partecipazione alla vita sociale e democratica e la loro sempre più piena integrazione nel territorio nazionale.

Link utili:

<http://www.migrando.it/it/genere/una-scuola-per-donne-e-il-centro-interculturale-miguelim>

<http://www.migrando.it/it/studio-e-informazione/abecedario-la-scuola-di-italiano-l2-ispirata-a-pinocchio>



Ingresso per motivi di lavoro, visto d'ingresso e permesso di soggiorno

Condizioni

- rientrare nelle quote che annualmente il Governo italiano stabilisce.
- richiesta del datore di lavoro che intende assumere a tempo determinato o indeterminato.
- disponibilità di un alloggio.
- pagamento delle eventuali spese di ritorno.
- Consegna del contratto di lavoro o del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

Procedura

1. Il datore di lavoro presenta allo Sportello unico per l'immigrazione la richiesta nominativa o, nei casi in cui non abbia conoscenza diretta dello straniero, faccia riferimento alle liste a cui possono iscriversi gli aspiranti lavoratori presso i consolati italiani nei rispettivi paesi.
2. Lo Sportello unico per l'immigrazione comunica le richieste al Centro per l'impiego competente che verifica la disponibilità da parte di lavoratori nazionali o stranieri già residenti sul territorio italiano.
3. Trascorsi venti giorni senza che vi siano richieste in questo senso, il Centro trasmette allo Sportello unico interessato una certificazione negativa.
4. Lo Sportello unico, entro quaranta giorni dalla presentazione della richiesta, rilascia, sentito il parere del questore, il nulla osta.
5. Lo Sportello Unico trasmette, a richiesta del datore di lavoro, la documentazione agli uffici consolari che provvedono a rilasciare il visto.
6. Con il visto e un documento valido il lavoratore può entrare in Italia .
7. Entro otto giorni il lavoratore si deve recare presso lo Sportello unico che ha rilasciato il nulla osta
 - a) per firmare il contratto di soggiorno e il modulo di richiesta del permesso di soggiorno (che verrà, poi, trasmesso in via telematica alla Questura competente)
 - b) per ricevere il certificato di attribuzione del codice fiscale.
8. Lo Sportello unico convoca il lavoratore straniero (telefonicamente o per posta ordinaria) per la consegna del permesso di soggiorno.



Lavoro stagionale

Si seguono le stesse procedure descritte precedentemente.

Questo tipo di permesso ha una validità temporale minima di 20 giorni e massima di 6 o 9 mesi a seconda della durata del lavoro stagionale richiesto.

Può essere convertito in permesso per lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato o indeterminato.

Il lavoratore stagionale che, dopo aver svolto la propria attività in Italia sia tornato nel proprio paese, matura un diritto di precedenza a rientrare negli anni successivi in Italia per lavoro stagionale.

Il lavoratore stagionale che ha svolto lavoro stagionale in Italia per due anni di seguito per lavoro stagionale, può ottenere un permesso di soggiorno pluriennale fino a tre anni.

Lavoro autonomo

Il permesso di soggiorno per lavoro autonomo è rilasciato a coloro che svolgono un'attività lavorativa senza alcun vincolo di dipendenza secondo le modalità previste dalla legge.

Oltre a possedere i requisiti morali e professionali richiesti dalla legge ai cittadini italiani per l'esercizio delle singole attività, per il cittadino straniero che voglia esercitare un'attività autonoma sono previste le seguenti condizioni:

- dichiarazione preventiva rilasciata dall'autorità competente che attesti l'assenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione o della licenza;
- attestazione della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- disponibilità di alloggio idoneo o di una dichiarazione di ospitalità;
- reddito annuo di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

Se in possesso di questi requisiti, il richiedente può richiedere alla Questura territorialmente competente il nulla osta provvisorio per l'ingresso in Italia.

Successivamente è necessario richiedere alla rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel proprio Paese il visto d'ingresso presentando il nulla osta provvisorio e la documentazione attestante gli altri requisiti suddetti (documentazione che dovrà essere presentata dallo straniero anche alla competente questura per il rilascio del permesso).

Il cittadino straniero una volta entrato in Italia dovrà rivolgersi entro otto giorni alla Questura per il rilascio del permesso di soggiorno per lavoro autonomo che non potrà avere una durata superiore a due anni.



Il contratto di soggiorno

Il contratto di soggiorno è stipulato tra il datore di lavoro ed il lavoratore straniero (articolo 5-bis del Testo Unico sull'immigrazione e dall'art. 35 del relativo Regolamento di attuazione).

Non sostituisce il contratto di lavoro, ma è necessario ai fini del rilascio del permesso di soggiorno per lavoro subordinato.

Con il contratto di soggiorno, il datore di lavoro garantisce che il lavoratore ha a disposizione un alloggio idoneo e si impegna al pagamento delle spese di viaggio in caso di espulsione del lavoratore dal territorio nazionale.

In caso di primo ingresso in Italia per lavoro subordinato, il contratto di soggiorno deve essere necessariamente concluso dalle parti presso lo Sportello unico per l'immigrazione entro otto giorni dall'ingresso del lavoratore nel territorio dello Stato.

Il contratto di soggiorno non è invece più richiesto in caso di instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro (Decreto legislativo n. 40 del 2014, art. 2).

Considerazioni

Tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti godono di parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani.

Il titolare di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato è iscritto obbligatoriamente al servizio sanitario nazionale.

Può accedere alle misure di edilizia popolare ed ai servizi di intermediazione per l'accesso alla locazione e al credito agevolato in materia di prima casa (art. 40, comma 6 del T.U)

Può accedere ai corsi di studio (salvo riconoscimento dei titoli di studio ai fini della prosecuzione degli studi) ed ai corsi di formazione e riqualificazione professionale.

Può chiedere il ricongiungimento familiare e l'ingresso di familiari al seguito se in possesso di permesso di durata pari a superiore ad un anno.

Può svolgere attività di lavoro subordinato diversa da quella originariamente autorizzata (art. 6, c. 1 T.U.). Può svolgere attività di lavoro autonomo.

Può accedere ai servizi di patronato (art. 22, co. 14, T.U.).

In caso di licenziamento o dimissioni ha diritto all'iscrizione nelle liste di mobilità.

Il lavoratore straniero ha diritto di partecipare alle organizzazioni sindacali e di scioperare.



A chi rivolgersi

Sindacati

CGIL (www.cgil.it)

CISL (www.cisl.it)

UIL (www.uil.it)

FIOM (www.fiom-cgil.it)

COBAS (www.cobas.it)

USB (www.usb.it)

Associazioni

ACLI (www.acli.it)

ARCI (www.arci.it)

PATRONATO ACLI

Altri link utili

<http://www.migrando.it/it/lavoro/lo-sportello-acisel-dal-lavoro-allorientamento-dei-servizi-sul-territorio>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/porta-futuro-uno-strumento-dedicato-al-lavoro>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/i-centri-per-limpiego>

<http://www.integrationarci.it/>



Partner



Soggetti aderenti esteri:

CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles),
Università di Nanterre (Francia),
Università di Barcellona (Spagna),
ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania)



بطاقة استعلامية

للسياسات, والممارسات و المبادرات

ل تنقل العمالة

بواسطة ISGI (اندر يا كريشيني)

المشاركة للاندماج, الممارسات الجيدة عبر الأقطار لاتخاذ إجراءات محلية

مشروع فيبي – 2013 – إجراء 10

ل تثقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية

هذه البطاقة الاستعلامية قد نشأت في مجال مشروع " المشاركة للاندماج. الممارسات الجيدة عبر الأقطار لاتخاذ إجراءات محلية " مدعم من الصندوق الأوروبي لاندماج مواطنون الدول الثالثة

معهد الدراسات القانونية (SGI او ACLI نقابات, ACLI والذي نفذ المشروع بالتعاون مع ARCI ' يرأس المشروع مركز بروكسيل للتنشيط عبر الثقافات (بروكسيل), جامعة CBAI الدولية – مجلس القومي للبحوث) بصفة شريك مع سيلبستيفيورك فور انتيركال تورييل أربايت. ف. (ألمانيا) – ACLI (ناتيرري (فرنسا), جامعة برشلونة (إسبانيا بصفة شركاء خارجيين

البطاقة بسيطة و مفصلة, غنية بمعلومات مفيدة و وتعتبر أداة مباشرة يمكن الوصول إليها من جانب الذين دعوا لمساعدة المهاجرين في تلبية الاحتياجات, وأيضا من جانب المهاجرين انفسهم

الحق في العمل

الحق في العمل يكفل للجميع. المادة. المادة رقم 4 من الدستور الإيطالي تنص أن:

"الجمهورية تعترف لجميع المواطنين الحق في العمل ويعزز الظروف التي تساعد لتحقيق هذا الحق.

واجب علي كل مواطن وفقا لقدرته و اختياره، أداء النشاط أو الوظيفة التي تساهم في التقدم المادي أو الروحي للمجتمع."

في الحقيقة هذا الحق وهذا الالتزام يجب أن تمتد أيضا إلى المهاجرين.

في الواقع، في هذه الحالة الحق والواجب، بل هي أكثر حزم مما كانت عليه في حالة المواطنين، مما أدى إلى الظروف الضرورية لوجود المهاجرين علي الأراضي الوطنية (انظر أدناه).

علينا أن نتذكر كما يتم الاعتراف بهذا الحق بشكل واضح علي المستوي الدولي. بالفعل، المادة 6، الفقرة 1 من المعاهدة بالحقوق الاقتصادية، الحقوق الاجتماعية والثقافية التي تنص على

"تقر الدول الأطراف في هذه المعاهدة بالحق في العمل، وهو ما يعني حق كل شخص في أن تتاح له إمكانية كسب رزقه بعمل يختاره أو يقبله بحرية، وتقوم باتخاذ تدابير مناسبة لصون هذا الحق.

الاتفاقيات والتوصيات المختلفة التي اتخذت في إطار منظمة العمل الدولية، واتفاقية عام 1990 بشأن حقوق العمال المهاجرين وأفراد أسرهم، ولكن إيطاليا لم تكن قد وقعت عليه بعد، يكملوا الصورة"

ل تنقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية

حق التنظيم النقابي

الحق في العمل يرافق الحق في العضوية في تنظيمات نقابية و التي تمثل و تدافع عن مصالح العاملين والعاملات.

هذا الحق متوقع بشكل واضح في الاتفاق الدولي الخاص بالحقوق الاقتصادية والاجتماعية والثقافية, المادة 8، الفقرة. 1، تتضمن ما يلي:

1 . تتعهد الدول الأطراف في هذا العهد بكفالة ما يلي:

أ. حق كل شخص في تكوين مع آخرين نقابات والانضمام إلى النقابة التي يختارها، دونما قيد سوى قواعد المنظمة المعنية، من أجل تعزيز وحماية المصالح الاقتصادية والاجتماعية. ممارسة هذا الحق لا يمكن أن تخضع لقيود التي لا ينص عليها القانون والتي تكون ضرورية في مجتمع ديمقراطي لصيانة الأمن القومي أو النظام العام أو لحماية حقوق الآخرين وحرياتهم؛

ب. حق النقابات في إنشاء اتحادات أو اتحادات علي المستوى القومي، وحق هذا الأخير لتشكيل أو الانضمام إلى المنظمات النقابية الدولية.

ج. حق النقابات في ممارسة نشاطها بحرية، دونما قيود غير تلك التي ينص عليها القانون والتي تكون ضرورية في مجتمع ديمقراطي لصيانة الأمن القومي أو النظام العام أو لحماية حقوق الآخرين وحرياتهم.

د. الحق في الإضراب، شريطة ممارسته وفقاً لقوانين كل دولة.

الحق في تنقل العمالة

ويرافق الحق في العمل أيضا الحق في تنقل اليد العاملة، وهذا يعني تغيير نوع العمل لتحسين أوضاعهم والقيام بأعمال بأجر أفضل ومستوى أعلى.

الفقرة 2 من المادة 6 من الاتفاق الدولي الخاص بالحقوق الاقتصادية والاجتماعية والثقافية تدل في هذا الصدد أن

"إن التدابير التي كل دولة طرف في هذا الاتفاق يجب ان تعمل علي تأمين الممارسة الكاملة لهذا الحق (للعمل) وتشمل التوجيه والتدريب المهني والتقني والمهني، وتطوير سياسات وتقنيات من شأنها التحقيق المستمر للتنمية الاقتصادية والاجتماعية والثقافية وعمالة كاملة ومنتجة في ظل شروط تضمن الحريات السياسية والاقتصادية الأساسية للأفراد."

نتذكر أيضا أن المادة 7، حرف ال ب) من الاتفاق المذكور للتو يوفر

"تكافؤ الفرص للجميع للارتقاء في عملهم، إلى مرتبة أعلى ملائمة، دون أي اعتبار آخر غير تلك الأقدمية والكفاءة."

من المفيد لممارسة لهذا الحق هي من ناحية الاعتراف بالمؤهلات الحاصل عليها في الخارج ومن الناحية الأخرى التدريب التي تقوم بها الهيئات العامة، مثل مراكز المحافظات لتعليم الكبار والهيئات الاجتماعية (الجمعيات، والنقابات، وما إلى ذلك).

ل تنقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية

الحق في التدريب المهني

المادة 35، الفقرة الثانية من الدستور الإيطالي تنص على أنه

" الجمهورية ترعي التدريب والتقدم المهني للعمال"

تعلم اللغة الإيطالية

تعلم اللغة الإيطالية يعتبر شرطاً أساسياً لإقامة مفيدة للمهاجرين على الأراضي الإيطالية، ومشاركتهم في الحياة الاجتماعية والديمقراطية واندماجهم الكامل المستمر في الأراضي الوطنية

روابط مفيدة:

<http://www.migrando.it/it/genere/una-scuola-per-donne-e-il-centro-interculturale-miguelim>

<http://www.migrando.it/it/studio-e-informazione/abecedario-la-scuola-di-italiano-l2-ispirata-a-pinocchio>

الدخول بسبب العمل، التأشيرات وتصاريح الإقامة

شروط

- ضمن نسبة الوحدات التي تحددها الحكومة الإيطالية سنويا.
- طلب من صاحب العمل الذي ينوي التعيين لوقت مؤقت أو دائم.
- توافر السكن.
- دفع تكاليف العودة المحتملة.
- تسليم عقد العمل أو شهادة التسجيل في غرفة التجارة والصناعة والزراعة.(CCIAA)

ل تنقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية

إجراء

1. صاحب العمل يقدم إلى مكتب واحد للهجرة طلب التعيين الاسمي، في الحالات التي يكون فيها عدم وجود المعرفة المباشرة للأجنبي، يرجع إلى القوائم التي يمكن التسجيل بها الطامحين في العمل في القنصليات الإيطالية في بلدانهم.

2. مكتب واحد للهجرة يحول الطلبات إلى مركز التوظيف المختصة والتي تتحقق من توافر استعدادات من قبل العمال الوطنيين أو الأجانب المقيمين بالفعل في الأراضي الإيطالية.

3. بعد عشرين يوما دون أن يكون هناك المطلوبة في هذا الصدد، يقوم المركز بحيل إلى مكتب واحد للهجرة المعني شهادة سلبية.

4. مكتب واحد للهجرة، في غضون أربعين يوما من تاريخ تقديم الطلب، يصدر، بعد التشاور مع مديرية الأمن، الموافقة لا مانع.

5. مكتب واحد للهجرة، مرفقا بطلب صاحب العمل الوثائق إلى المكاتب القنصلية التي تصدر التأشيرة.

6. مع التأشيرة ووثيقة هاوية سارية المفعول، يمكن للعامل الدخول الي إيطاليا.

7. في غضون ثمانية أيام العامل يجب أن يذهب إلى مكتب الهجرة التي أصدرت تصريح لا مانع

أ) للتوقيع على عقد الإقامة واستمارة طلب الحصول على تصريح الإقامة (الذي يحيلها إلكترونيا إلى مديرية الشرطة المعنية).

ب) للحصول على كود البطاقة الضريبية.

8. مكتب واحد للهجرة يستدعي العامل الأجنبي (عن طريق الهاتف أو عن طريق البريد) لتسليم تصريح الإقامة.

العمل الموسمي

يتبع نفس الإجراءات المذكورة سابقا.

هذا النوع من التصريح صالح لمدة لا تقل عن 20 أيام ولا تزيد عن 6 أو 9 أشهر تبعا لمدة العمل الموسمي المطلوبة.

يمكن تحويله إلى تصريح العمل الحر الخاص أو للعمل بنظام مؤقت أو دائم.

العمال الموسميون الذين، بعد أن انهي مدة العمل في إيطاليا وعاد إلى بلده، يكسب حق للعودة إلى إيطاليا في السنوات اللاحقة للعمل الموسمي.

العمال الموسميون الذين أدوا العمل الموسمي في إيطاليا لمدة عامين على التوالي للعمل الموسمي، يمكن الحصول على تصريح إقامة لعدة سنوات تصل إلى ثلاث سنوات.

ل تنقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية

العمل الحر

تصريح الإقامة للعمل الحر يتم إصداره لأولئك الذين يعملون دون أي قيود التبعية بالطريقة التي ينص عليها القانون.

بالإضافة إلى امتلاك المتطلبات الأخلاقية والمهنية التي يطلبها القانون للمواطنين الإيطالي لممارسة الأنشطة الفردية، للمواطنين الأجانب الراغبين في ممارسة نشاط حرة يجب ان تتوفر الشروط التالية:

- بيان صادر عن السلطة المختصة تثبت عدم وجود عوائق تحول دون إصدار تصريح أو ترخيص؛

- إقرار يتأكد توفر الموارد المالية اللازمة لتنفيذ النشاط؛

- توافر سكن مناسب أو إعلان الضيافة.

- الدخل السنوي بمبلغ أعلى من الحد الأدنى المطلوب من قبل القانون للحصول على إعفاء من المشاركة في الرعاية الصحية.

إذا كانت تتوفر هذه المتطلبات، الطالب يمكن أن يطلب من إدارة الشرطة المحلية اللامانع المؤقت للدخول في إيطاليا.

بعد ذلك يمكن أن يطلب من التمثيل الدبلوماسي أو القنصلي الإيطالي في بلادهم تأشيرة دخول مقدا اللامانع المؤقت ووثائق تبين توفر الشروط المذكورة أعلاه الأخرى (الوثائق التي سوف تقدم من الأجنبي إلى مقر الشرطة المختص لإصدار تصريح الإقامة).

على المواطن الأجنبي بعد دخله الي إيطاليا الاتصال بمقر الشرطة خلال ثمانية أيام لإصدار تصريح إقامة للعمل الحر التي لن تستمر مدة سريانه أكثر من عامين.

عقد الإقامة

عقد الإقامة والمبرم بين صاحب العمل والعامل الأجنبي (المادة 5 مكرر من قانون النص الموحد حول الهجرة والمادة 35 من اللائحة التنفيذية).

لا يحل محل عقد العمل، ولكن من الضروري لإصدار تصريح إقامة للعمل.

مع عقد الإقامة، وجب على صاحب العمل التأكد من أن العامل لديه سكن متاح وملتزم بدفع نفقات السفر في حالة الطرد من الأراضي الوطنية للعامل.

في حالة الدخول الأول في إيطاليا للعمل، يجب أن عقد الإقامة بالضرورة أن يوقع عليه من الطرفين في مكتب واحد للهجرة في غضون ثمانية أيام من دخول العامل في الدولة.

العقد الإقامة بالأحرى لا يطلب عمله في حالة إقامة علاقة عمل جديدة (المرسوم التشريعي رقم 40 لعام 2014، المادة2).

ل تنقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية

الاعتبارات

جميع العمال الأجانب المقيمين بصفة قانونية التمتع بالتساو في المعاملة والمساواة الكاملة في الحقوق بالمقارنة مع العمال الإيطاليين.

الحامين لتصريح الإقامة للعمل يجب أن يكونوا مسجلين إجباريا في الخدمة الصحية الوطنية.

يمكن التمتع بنظام المساكن الاجتماعية والسمررة العقارية للوصول إلى الإيجار والتسهيلات الائتمانية المتعلقة بالسكن الأول(المادة 40، الفقرة 6 من النص الأوحد)

يمكن التمتع بالدورات الدراسية (باستثناء الاعتراف بالمؤهلات من أجل مزيد من الدراسة) والتدريب وإعادة التأهيل المهني.

يمكن تقديم طلب لجمع شمل الأسرة ودخول أفراد الأسرة إذا كان يحمل تصريح لمدة تزيد عن سنة واحدة.

يمكن القيام بأعمال مختلفة عن التي كان مرخص بها في الأصل (المادة 6، فقرة 1 النص الأوحد) يمكن القيام بالعمل الحر.

يمكن التمتع بخدمات نقابية (المادة 22، الفقرة 14، النص الأوحد).

في حالة إقالة أو استقالة لديه الحق في التسجيل في قوائم التنقل العمالي.

العامل الأجنبي لديه الحق في المشاركة في النقابات والإضراب.

Sindacati النقابات

CGIL (www.cgil.it)

CISL (www.cisl.it)

UIL (www.uil.it)

FIOM (www.fiom-cgil.it)

COBAS (www.cobas.it)

USB (www.usb.it)

Associazioni الجمعيات

ACLI (www.acli.it)

ARCI (www.arci.it)

PATRONATO ACLI نقابات اكلبي

Altri link utili روابط أخرى مفيدة

<http://www.migrando.it/it/lavoro/lo-sportello-acisel-dal-lavoro-allorientamento-dei-servizi-sul-territorio>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/porta-futuro-uno-strumento-dedicato-al-lavoro>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/i-centri-per-limpiego>

SITO ARCI PROGETTO FEI

ل تنقل العمالة للسياسات, والممارسات و المبادرات بطاقة استعلامية



الشركاء



علامة أكلي , نقابة أكلي, اشلي, اسجي سي ان ار

شركاء خارجيين :

CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles),

مركز بروكسيل للتنشيط عبر الثقافات (بروكسيل)

جامعة نانتريري (فرنسا) Università di Nanterre (Francia)

جامعة برشلونة (إسبانيا) Università di Barcellona (Spagna)

ACLI – Selbsthilfwerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania)

أكلي- سيلبستألفيورك فور انتيركالتوريل أربايت.ف. (ألمانيا)

Project co-funded by



**EUROPEAN
UNION**



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

European Fund for the integration of Third Country Nationals



**PARTICIPATING TO
BECOME INTEGRATED**

**PARTECIPARE PER
INTEGRARSI**

**Fact sheet on
politics, practices and initiatives of
labour mobility**

edited by ISGI (Andrea Crescenzi)

**PARTICIPATING TO BECOME INTEGRATED, TRANSNATIONAL GOOD PRACTICES FOR LOCAL
ACTIONS. PROJECT FEI - 2013 - ACTION 10**

ITALIAN/ARABIC/ENGLISH/FRENCH/SPANISH/CHINESE

This fact sheet has been drawn up from the framework of the project “Participating to become integrated. Good practices for transnational local actions” financed by European Fund for the integration of third-country nationals.

ARCI is the leading proponent. It has carried out the project in collaboration with other partners such as ACLI, Patronage ACLI and ISGI (institute for international legal studies - national research Council) and CBAI Center Bruxellois d’Animation Interculturelle (Brussels), University of Nanterre (France), University of Barcelona (Spain), ACLI - Selbsthilfswerk für interkulturelle Arbeit and. V. (Germany) as subject foreign members.

This basic and detailed fact sheet is full of useful information and represents an immediately accessible instrument for both those who support migrants in the fulfilment of bureaucratic practices and the migrants themselves.



The right to work

Everyone has the right to work. Art. 4 of the Italian Constitution states that ‘The Republic recognizes the right of all citizens to work and promotes those conditions which render this right effective.

Every citizen has the duty, according to personal potential and individual choice, to perform an activity or a function that contributes to the material or spiritual progress of society’.

Currently, this right and obligation shall also extend to migrants.

Indeed, in this case right and obligation are even stricter: they are necessary conditions to get a permit to stay in Italy (see *infra*).

It is important to underline that this right is clearly recognized in the international contest. The art. 6, para. 1, of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights states

‘The States Parties to the present Covenant recognize the right to work, which includes the right of everyone to the opportunity to gain his living by work which he freely chooses or accepts, and will take appropriate steps to safeguard this right’.

Conventions and Recommendations were inspired by the International Labour Organisation and the Convention on the Protection of the Rights of all Migrant Workers and Members of their Families adopted in 1990 (that Italy has not yet signed) complete the framework.

The right to join trade unions

The right to work is accompanied by the right to join trade unions which represent and defend the interests of working men and women.

This right is clearly provided by the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, art. 8, para. 1:

1. The States Parties to the present Covenant undertake to ensure:
 - a) The right of everyone to form trade unions and join the trade union of his choice, subject only to the rules of the organization concerned, for the promotion and protection of his economic and social interests. No restrictions may be placed on the exercise of this right other than those prescribed by law and which are necessary in a democratic society in the interests of national security or public order or for the protection of the rights and freedoms of others;
 - b) The right of trade unions to establish national federations or confederations and the right of the latter to form or join international trade-union organizations;
 - c) The right of trade unions to function freely subject to no limitations other than those prescribed by law and which are necessary in a democratic society in the interests of national security or public order or for the protection of the rights and freedoms of others;
 - d) The right to strike provided that it is exercised in conformity with the laws of the particular country.



The right to labor mobility

The right to work is also accompanied by labor mobility, therefore changing jobs by improving your own work conditions and getting a better salary through promotions.

Paragraph 2 of art. 6 of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights states:

‘The steps to be taken by a State Party to the present Covenant to achieve the full realization of this right shall include technical and vocational guidance and training programmes, policies and techniques to achieve steady economic, social and cultural development, full and productive employment under conditions safeguarding fundamental political and economic freedoms to the individual’.

Moreover, at the articles 7, let. b, the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights states:

‘Fair wages and equal remuneration for work of equal value without distinction of any kind, in particular women being guaranteed conditions of work not inferior to those enjoyed by men, with equal pay for equal work’.

Recognition of educational qualifications obtained abroad and vocational training carried out by public bodies, such as provincial centers for adult education and social agencies (associations, unions, etc.) are functional to the exercise of this right.

The right to vocational training

Article. 35, second paragraph of the Italian Constitution states

“The Republic provides for the training and professional advancement of workers”.

Learning Italian language

Learning Italian language is an indispensable commodity to make migrants more comfortable in Italy. Participating in social and democratic life will aid the migrants to fully integrate in the national territory.

Useful links:

<http://www.migrando.it/it/genere/una-scuola-per-donne-e-il-centro-interculturale-miguelim>

<http://www.migrando.it/it/studio-e-informazione/abecedario-la-scuola-di-italiano-l2-ispinata-a-pinocchio>



Entry for employment reasons, visa entry and residence permit

Terms:

- To be admitted in entry quotas, yearly sets by the Italian Government
- An employer's request to hire a migrant residing abroad with a fixed-term or a permanent contract
- The availability of a suitable accommodation
- The commitment by the same employer to pay for foreign citizen's return journeys to their countries of origin
- The delivery of the employment contract or certificate of registration at the Chamber of Commerce, Industry and Agriculture (CCIAA).

Procedure

1. The employer submits an application with full details of the worker to be employed to the *Sportello Unico per l'immigrazione* (Immigration Service Desk) at the his/her local Prefettura. If the employer is not personally acquainted with the employee, he/she applies for work authorisation of one or more aspiring migrant workers registered in the employment listings at Italian consulates.
2. The *Sportello Unico per l'immigrazione* sends the request to the Employment Centre that checks availability of national or foreign workers already resident in Italy.
3. After 20 days if there are not requests by national or foreign workers already resident in Italy, the Employment Centre shall forward a negative certification to the *Sportello Unico per l'immigrazione*.
4. Within 40 days from the submission of the request, sought the opinion of the Quaestor (Provincial Police Chief), the *Sportello Unico per l'immigrazione* issues the permission.
5. According to the request of the employer, the *Sportello Unico per l'immigrazione* shall forward documents to consular offices that shall issue the visa.
6. With visa and a valid document, the worker can enter Italy.
7. Within eight days of entering Italy the migrant worker must go to the Immigration Office which issued the work permit.
 - a) to sign the residency contract and the application form for the residence permit (which is electronically transmitted to the Police authority),
 - b) to receive the fiscal code.
8. The *Sportello Unico per l'immigrazione* convenes the foreign worker (by phone or by mail) for the delivery of the residence permit.



Seasonal work

The procedures are the same as described above.

This type of permit is valid for a minimum of 20 days and maximum of 6 or 9 months depending on length of the seasonal work required.

It can be converted into a temporary or permanent work permit or a self-employed permit.

A seasonal worker, who having been working in Italy and returned to his country, matures a right of way to return in Italy for seasonal work during the subsequent years.

A seasonal worker, who performed seasonal work for two years in Italy, can obtain a residence multi-year permit up to three years.

Self-employed work

The self-employed permit is issued to those who are employed without any constraint of dependence in according to the law.

In addition to owning moral and professional requirements for the exercise of individual activities required to Italian citizens by law, foreign citizens wishing to exercise self-employment must follow the following conditions:

- Statement issued by the competent authority attesting the absence of impediments to issuance of permit or license;
- Confirmation of the financial resources availability necessary to carry out the activity;
- Availability of suitable accommodation or a declaration of hospitality;
- Annual income of an amount higher than the minimum required for exemption from participation in healthcare by the law.

If applicant has these requirements, he/she may request the provisional permission to enter Italy through the local Police department.

Following this, the applicant needs to apply for the visa from the Italian diplomatic or consular representation in his/her country presenting the provisional clearance and all the documentation described above (applicant must submit the same documentation to the Police headquarters in order to obtain a permit).

When the foreign citizen reaches his/her destination in Italy, he/ she has eight days to contact the Police headquarters in order to obtain a self-employment residence permit which can not last more than two years.



Residency contract

The residency contract is concluded between an employer and a foreign worker (Article 5-bis of the Italian Law on Immigration and art. 35 of the Implementing Regulations).

It does not replace the employment contract, but it is necessary for the issuance of a residence permit for subordinate work.

The employer shall ensure the worker has an available and suitable accommodation so that he/she is committed to the payment of travel expenses in case of worker expulsion from the national territory.

For first employment entry in Italy, a residency contract must be signed by the parties within eight days at *Sportello Unico per l'immigrazione*.

In case of a new employment contract there is no need of a new residency contract (Legislative Decree no. 40 of 2014, art. 2).

Considerations

All foreign workers, legally residing, have equal treatment and the same rights compared to Italian workers.

The holder of a residence permit for subordinate work shall be compulsorily enrolled in the National Health Service.

He/she may have access to the measures of housing and brokering services for access to lease and credit facilities (art. 40, paragraph 6 of the TU).

He/she may access courses of study (except recognition of qualifications for the purpose of further study) and to training and retraining.

He/she may apply for family reunification and entry of family members if he/she has a permit of more than one year.

He/she may engage in activities of employment other than originally authorized (art. 6, c. 1 TU). He/she may carry out self-employment.

He/she may access to services of patronage (Art. 22, para. 14, TU).

In case of dismissal or resignation he/she has the right to register in mobility lists.

The foreign worker has the right to participate in trade unions and to strike.



Who to contact:

Trade Unions

CGIL (www.cgil.it)

CISL (www.cisl.it)

UIL (www.uil.it)

FIOM (www.fiom-cgil.it)

COBAS (www.cobas.it)

USB (www.usb.it)

Associations

ACLI (www.acli.it)

ARCI (www.arci.it)

Other useful links

<http://www.migrando.it/it/lavoro/lo-sportello-acisel-dal-lavoro-allorientamento-dei-servizi-sul-territorio>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/porta-futuro-uno-strumento-dedicato-al-lavoro>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/i-centri-per-limpiego>

<http://www.integrationarci.it/>



Partner



Foreign participant organisations:

CBAI Centre Bruxellois d' Animation Interculturelle (Bruxelles),
Università di Nanterre (Francia),
Università di Barcellona (Spagna),
ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania)

Projet cofinancé par



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fond européen pour l'intégration des ressortissants de pays tiers.



PARTICIPER
POUR S'INTEGRER

PARTECIPARE PER
INTEGRARSI

**Fiche informative
sur les politiques, pratiques et initiatives
de mobilité du travail
par ISGI (Andrea Crescenzi)**

**PARTICIPER POUR S'INTEGRER. BONNES PRATIQUES TRANSNATIONALES POUR ACTIONS LOCALES
PROJET FEI - 2013 - ACTION 10**

ITALIEN/ARABE/ANGLAIS/ESPAGNOL/FRANCAIS/CHINOIS

Cette fiche informative a été réalisée dans le cadre du projet “Participer pour s’intégrer. Bonnes pratiques transnationales pour actions locales” financé par le Fond Européen pour l’intégration des ressortissants de pays tiers.

ARCI, chef de file du projet, a réalisé, en collaboration avec ACLI, Patronat ACLI et ISGI (Institut d’études juridiques internationales – Conseil national des recherches) en qualité de partenaire et avec CBAI Centre Bruxellois d’Animation Interculturelle (Bruxelles), Université de Nanterre (France), Université di Barcelone (Espagne), ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Allemagne) en tant que sujets étrangers qui adhèrent au projet.

La fiche, simple et détaillée, est riche de informations utiles et est un outil qui peut être immédiatement utilisable par ceux qui sont appelés à soutenir les migrants dans l’accomplissement des obligations requises, mais aussi par les migrants eux-mêmes.



Droit au travail

Le droit au travail est garanti à tous. L'article 4 de la Constitution italienne affirme que " La République reconnaît à tous les citoyens le droit au travail et favorise les conditions qui rendent effectives ce droit »

Chaque citoyen a le devoir de exercer, en fonction de ses capacités et des choix individuelles, l'activité ou la fonction qui contribue au progrès matériel ou spirituel de la société " .

En réalité ce droit et cette obligation est également étendu aux migrants .

En effet, dans ce cas, le droit et l'obligation sont encore plus strictes que dans le cas des italiens, en se traduisant par des conditions nécessaires de la présence même des immigrés sur le territoire nationale(voir ci-dessous) .

Nous rappelons que ce droit est clairement reconnu à tous à l'échelle internationale . En fait, l' art . 6 , par. 1 , du Pacte sur les droits économiques, sociaux et culturels stipule que « Les Etats parties au présent Pacte reconnaissent le droit au travail, qui comprend le droit qu'a toute personne d'obtenir la possibilité de gagner sa vie par un travail librement choisi ou accepté, et prendront des mesures appropriées pour sauvegarder ce droit.”

Diverses conventions et recommandations stipulées dans le cadre de l'Organisation internationale du Travail et la Convention de 1990 sur les droits des travailleurs migrants et de leurs familles, que , par contre, l'Italie n'a pas encore signé , complètent le tableau.

Droit à l'association syndicale

Le droit au travail est accompagnée par celui de faire partie de organisations syndicales qui représentent et défendent les intérêts des travailleurs, hommes et femmes.

Ce droit est clairement prévu dans le Pacte international relatif aux droits économiques , sociaux et culturels , art . 8 , par. 1 , dispose ce que suivre :

1. « Les Etats parties au présent Pacte s'engagent à assurer:

- a) Le droit qu'a toute personne de former avec d'autres des syndicats et de s'affilier au syndicat de son choix, sous la seule réserve des règles fixées par l'organisation intéressée, en vue de favoriser et de protéger ses intérêts économiques et sociaux. L'exercice de ce droit ne peut faire l'objet que des seules restrictions prévues par la loi et qui constituent des mesures nécessaires, dans une société démocratique, dans l'intérêt de la sécurité nationale ou de l'ordre public, ou pour protéger les droits et les libertés d'autrui.
- b) Le droit qu'ont les syndicats de former des fédérations ou des confédérations nationales et le droit qu'ont celles-ci de former des organisations syndicales internationales ou de s'y affilier.
- c) Le droit qu'ont les syndicats d'exercer librement leur activité, sans limitations autres que celles qui sont prévues par la loi et qui constituent des mesures nécessaires, dans une société démocratique, dans l'intérêt de la sécurité nationale ou de l'ordre public, ou pour protéger les droits et les libertés d'autrui.
- d) Le droit de grève, exercé conformément aux lois de chaque pays.



Droit à la mobilité dans le travail

Le droit au travail est également accompagné à celui de la mobilité du travail , c'est à dire, de changer d'emploi en améliorant ses propres conditions et en exerçant des activités mieux payées et de niveau supérieur.

L'alinéa 2 de l'art 6 du Pacte international relatif aux droits économiques, sociaux et culturels prévoit à ce sujet que:

“Les mesures que chacun des Etats parties au présent Pacte prendra en vue d'assurer le plein exercice de ce droit doivent inclure l'orientation et la formation techniques et professionnelles, l'élaboration de programmes, de politiques et de techniques propres à assurer un développement économique, social et culturel constant et un plein emploi productif dans des conditions qui sauvegardent aux individus la jouissance des libertés politiques et économiques fondamentales.”

Nous rappelons que l'art 7 , lett b du Pacte cité prévoit:

“La même possibilité pour tous d'être promus, dans leur travail, à la catégorie supérieure appropriée, sans autre considération que la durée des services accomplis et les aptitudes”

Sont fonctionnels à l'exercice de ce droit d'une part la reconnaissance des qualifications acquises à l'étranger et de l'autre part, la formation professionnelle effectuée par des organismes publics , tels que les centres provinciaux pour l'éducation des adultes et les organismes sociaux (associations, syndicats, etc.) .

Droit à la formation professionnelle

L'Article . 35 , deuxième alinéa, de la Constitution italienne prévoit que “ La République prends soin de la formation et l'avancement professionnel des travailleurs . “

Apprentissage de la langue étrangère

L' apprentissage de la langue italienne constitue une condition essentielle pour un séjour utile des migrants sur le territoire italien , leur participation à la vie sociale et démocratique et leur pleine intégration dans le territoire national

Liens web utiles

<http://www.migrando.it/it/genere/una-scuola-per-donne-e-il-centro-inter-culturale-miguelim>

<http://www.migrando.it/it/studio-e-informazione/abecedario-la-scuola-di-italiano-l2-ispirata-a-pinocchio>



Entrée pour le travail, visas et titre de séjour

Conditions

- Rentrer dans les quotas que le gouvernement italien fixe annuellement .
- Demande de l'employeur qui a l'intention d'embaucher à temps déterminé ou indéterminé
- Disponibilité d'un logement
- Paiement de éventuels frais de retour .
- Présentation d'un contrat de travail ou d'un certificat d'inscription à la Chambre de Commerce, de l'Industrie et de l'Agriculture (CCIAA) .

Procédure

1. L'employeur présente au Guichet Unique pour l'immigration une demande nominative ou , dans les cas où ne il ne connaît pas directement l'étranger , doit se référer aux listes où peuvent s'inscrire les aspirants travailleurs dans les consulats italiens de leurs pays respectifs .
2. Le Guichet Unique pour l'Immigration communique les demandes au Centre pour l'emploi compétente qui vérifiera la disponibilité ds travailleurs nationaux ou étrangers résidant déjà sur le territoire italien.
3. Passés Vingt jours sans que des requêtes soient parvenues à cet égard , le Centre transmet au Guichet unique concerné une certification négative .
4. Le Guichet Unique, dans les quarante jours à compter de la présentation de la demande , doit , après consultation du Préfet, délivrer le laissez-passer.
- 5- Le Guichet Unique envoie, sur demande de l'employeur , la documentation aux bureaux consulaires qui délivre le visa.
6. Avec un visa et d'un document en cours de validité , le travailleur peut entrer en Italie .
7. Dans les huit jours de son arrivée le travailleur doit se rendre au guichet unique qui a délivré le laissez-passer
 - a) pour signer le contrat de séjour et le formulaire de la demande d'un permis de résidence (qui est ensuite transmis électroniquement la préfecture compétente)
 - b) pour recevoir le certificat d'attribution du « codice fiscale »
8. Le guichet unique convoque le travailleur étranger (par téléphone ou par courrier) pour la délivrance d'un permis de séjour ;



Travail saisonnier

Il faut suivre les mêmes procédures précédemment décrites.

Ce type de permis est valide pour une durée minimum de 20 jours et maximale de 6 ou 9 mois en fonction de la durée du travail saisonnier requis .

Peut être converti en un permis de travail salarié ou indépendante à temps déterminé ou indéterminé

Le travailleur saisonnier qui, après avoir travaillé en Italie est retourné à son pays , a une priorité dans l'entrée en Italie pour un travail saisonnier pour les ans suivants

Le travailleur saisonnier qui a effectué un travail saisonnier en Italie pendant deux ans de suite , peut obtenir un titre de séjour pluriannuel allant jusqu'à trois ans .

Travail indépendant

Le titre de séjour pour travail indépendant est donné à ceux qui travaillent sans aucune contrainte de dépendance, selon les modalités prévues par la loi.

Autre au fait de avoir les qualités morales et professionnelles requises par la loi aux citoyens italiens pour l'exercice de chaque activité, , pour les citoyens étrangers qui souhaitent exercer une activité indépendante sont prévues les suivantes conditions :

- Déclaration préventive délivrée par l'autorité compétente attestant l'absence de raisons pour refuser la délivrance de l'autorisation ou la licence ;
- Certification de la disponibilité des ressources financières nécessaires pour mener à bien l'activité ;
- Disponibilité d'un logement approprié ou d'une déclaration de hospitalité ;
- Revenues annuelles d'un montant plus élevé que le minimum requis par la loi pour l'exemption de la participation aux frais de santé

Si il remplit toutes les conditions, le demandeur peut demander à la Préfecture territoriale compétente le laissez-passer provisoire pour l'entrée en Italie.

Ensuite, il doit demander à la représentation diplomatique ou consulaire italienne de son pays un visa d'entrée en présentant le laissez-passer provisoire et la documentation qui montre que toutes les conditions sont remplies (la documentation devra être soumise par l'étranger aussi à la préfecture compétente pour la délivrance du titre de séjour)

Le ressortissant étranger , une fois entré en Italie devra contacter la préfecture de police dans les huit jours de son arrivée pour se faire délivrer un permis de séjour pour travail indépendant dont la durée ne pourra excéder deux ans.



Le contrat de séjour

Le contrat de séjour est conclu entre l'employeur et le travailleur étranger (article 5 bis du Texte Unique sur l'immigration et l'art . 35 de son règlement d'application) .

Il ne remplace pas le contrat de travail , mais il est nécessaire pour la délivrance d'un permis de séjour pour travail salarié

Avec le contrat de séjour , l'employeur garanti que le travailleur dispose d'un logement approprié et il s'engage au paiement des frais de voyage en cas d'expulsion du travailleur du territoire national.

En cas de première entrée en Italie pour un emploi salarié, le contrat de séjour doit nécessairement être conclu par les parties au Guichet unique pour l'immigration dans les huit jours qui suivent l'entrée du travailleur dans le pays.

Le contrat de séjour n'est plus demandé en cas d'établissement d'une nouvelle relation de travail (décret législatif no. 40 de 2014, art . 2) .

Considérations

Tous les travailleurs étrangers résidant légalement bénéficient de l'égalité de traitement et la pleine égalité des droits par rapport aux travailleurs italiens.

Le titulaire d'un titre de séjour de travail salarié doit être obligatoirement inscrit au service sanitaire nationale.

Il peut accéder aux logements sociaux et aux services de médiation pour l'accès à la location et octroi d'une facilité de crédit pour le logement (art . 40, paragraphe 6 de la TU)

Il peut accéder aux études (sauf reconnaissance des titres d'étude pour la poursuite d'études), aux cours de formation et à la reconversion professionnelle.

Il peut demander le regroupement familial et l'entrée des membres de la famille si il a un titre de séjour d'une durée de plus d'un an .

Il peut avoir un emploi dépendante divers de celle pour le quelle a été initialement autorisé (art . 6 , c . 1 TU) . Il peut avoir un emploi indépendante.

Il peut accéder aux services du patronat (Art . 22 , par. 14 , TU) .

En cas de licenciement ou de démission a le droit d' inscrire dans les listes de mobilité .

Le travailleur étranger a le droit de participer aux activités syndicales et faire grève .



A qui s'adresser

Syndicats

CGIL (www.cgil.it)

CISL (www.cisl.it)

UIL (www.uil.it)

FIOM (www.fiom-cgil.it)

COBAS (www.cobas.it)

USB (www.usb.it)

Associations

ACLI (www.acli.it)

ARCI (www.arci.it)

patronat ACLI

Autres liens utiles

<http://www.migrando.it/it/lavoro/lo-sportello-acisel-dal-lavoro-allorientamento-dei-servizi-sul-territorio>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/porta-futuro-uno-strumento-dedicato-al-lavoro>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/i-centri-per-limpiego>

<http://www.integrationarci.it/>



Partenaires



Sujets adhérents à l'étranger

CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles),
Université di Nanterre (France),
Université di Barcelone (Espagne),
ACLI – Selbsthilfewerk

Proyecto cofinanciado por el



**UNIONE
EUROPEA**



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi



**PARTICIPAR PARA
INTEGRARSE**

**PARTECIPARE PER
INTEGRARSI**

**Ficha informativa sobre
políticas, prácticas e iniciativas de
Movilidad laboral
editado por ISGI (Andrea Crescenzi)**

**PARTICIPAR PARA INTEGRARSE. BUENAS PRÁCTICAS TRANSNACIONALES PARA ACTUAR LOCALMENTE
PROGETTO FEI - 2013 - ACCIÓN 10**

ITALIANO/ÁRABE/INGLÉS/FRANCÉS/ESPAÑOL/CHINA

Este folio informativo ha sido redactado en el marco del proyecto “ Participar para integrarse. Buenas prácticas transnacionales para actuar localmente”, financiado por el Fondo Europeo para la Integración de ciudadanos de terceros países .

El líder del proyecto es la asociación ARCI. El proyecto se ha llevado a cabo en colaboración con ACLI, Patronato ACLI y ISGI (istituto di studi giuridici internazionali - Consiglio nazionale delle ricerche) como socios locales y con CBAI Centre Bruxellois d’Animation Interculturelle (Bruselas), la Universidad de Nanterre (Francia), la Universidad de Barcelona (España), ACLI - Selbsthilfewerk für Interkulturelle y Arbeit e. V. (Alemania) como socios transnacionales.

La ficha, simple y detallada, contiene información útil, además de ser una herramienta apta para ser utilizada inmediatamente, tanto por aquellos que ofrecen apoyo a los migrantes en el desempeño de las obligaciones que a éstos les son requeridas, como por los mismos migrantes.



Derecho al trabajo

El derecho al trabajo está asegurado para todos. El Artículo. 4 de la Constitución italiana afirma que:

“La República reconoce a todos los ciudadanos el derecho al trabajo y promoverá las condiciones necesarias para cumplir con este derecho.

Todos los ciudadanos tienen el deber de llevar a cabo, de acuerdo con sus posibilidades y con su propia elección, una actividad o función que contribuya al progreso material o espiritual de la sociedad”.

En realidad, este derecho y deber al mismo tiempo, se extiende también a los migrantes.

De hecho, en este caso el derecho y el deber son aún más estrictos que en el caso del resto los ciudadanos italianos, resultando una condición necesaria para justificar la presencia de los inmigrantes dentro del territorio nacional italiano (ver *infra*).

Hacemos hincapié en el hecho que este derecho está reconocido claramente a todos/as a nivel internacional. El art. 6, párrafo. 1, del Pacto Internacional de Derechos Económicos, Sociales y Culturales establece que:

“Los Estados Partes en el presente Pacto reconocen el derecho al trabajo, lo que implica el derecho de toda persona a tener la oportunidad de ganarse la vida mediante un trabajo libremente escogido o aceptado, y tomarán medidas adecuadas para garantizar este derecho.”

Varios convenios y recomendaciones firmados en el marco de la Organización Internacional del Trabajo y la Convención de 1990 sobre los derechos de los trabajadores migratorios y de sus familiares, que Italia no ha firmado aún, completan el cuadro normativo.

Derecho al asociación sindical

El derecho al trabajo viene acompañado de derecho a formar parte de toda aquella organización sindical que represente y defienda los intereses de los trabajadores y las trabajadoras.

Este derecho está previsto en el Pacto Internacional de Derechos Económicos, Sociales y Culturales, Art. 8, párrafo 1, el cual dispone:

“1. Los Estados Partes en el presente Pacto se comprometen a garantizar:

- a) El derecho de toda persona a fundar sindicatos y a afiliarse al de su elección, con sujeción únicamente a los estatutos de la organización correspondiente, para promover y proteger sus intereses económicos y sociales. No podrán imponerse otras restricciones al ejercicio de este derecho que las que prescriba la ley y que sean necesarias en una sociedad democrática en interés de la seguridad nacional o del orden público, o para la protección de los derechos y libertades ajenos;
- b) El derecho de los sindicatos a formar federaciones o confederaciones nacionales y el de éstas a fundar organizaciones sindicales internacionales o a afiliarse a las mismas.
- c) El derecho de los sindicatos a funcionar sin obstáculos y sin otras limitaciones que las que prescriba la ley y que sean necesarias en una sociedad democrática en interés de la seguridad nacional o del orden público, o para la protección de los derechos y libertades ajenos.
- d) El derecho de huelga, ejercido de conformidad con las leyes de cada país.”



Derecho a la movilidad laboral

El derecho al trabajo viene acompañado del derecho a la movilidad laboral, es decir, a cambiar de trabajo con el objetivo de mejorar las propias condiciones y a realizar actividades que prevean una paga mejor o que sean de nivel superior.

El párrafo 2 del Art. 6 del Pacto Internacional de Derechos Económicos, Sociales y Culturales establece que:

“Entre las medidas que habrá de adoptar cada uno de los Estados Partes en el presente Pacto para lograr la plena efectividad de este derecho deberá figurar la orientación y formación técnico profesional, la preparación de programas, normas y técnicas encaminadas a conseguir un desarrollo económico, social y cultural constante y la ocupación plena y productiva, en condiciones que garanticen las libertades políticas y económicas fundamentales de la persona humana.”.

Recordemos también que el artículo 7, letra c, del Pacto que acabamos de mencionar dispone:

“Igual oportunidad para todos de ser promovidos, dentro de su trabajo, a la categoría superior que les corresponda, sin más consideraciones que los factores de tiempo de servicio y capacidad”.

Son funcionales para el ejercicio de este derecho, por un lado, el reconocimiento de los títulos de estudio extranjeros y, por otro, la formación profesional impartida por los organismos públicos, tales como los centros provinciales de educación de adultos, o por los agentes sociales (asociaciones, sindicatos, etc.).

Derecho a la formación profesional

El Artículo. 35, párrafo segundo de la Constitución italiana establece que:
“La República debe velar por la formación y por la promoción profesional de los trabajadores.”

Aprendizaje de la lengua Italiana

El aprendizaje de la lengua italiana es una condición esencial para garantizar una estancia útil del migrante en el territorio italiano, su participación en la vida social y democrática y una integración cada vez más plena en el territorio nacional.

Enlaces Útiles:

<http://www.migrando.it/it/genere/una-scuola-per-donne-e-il-centro-inter-culturale-miguelim>

<http://www.migrando.it/it/studio-e-informazione/abecedario-la-scuola-di-italiano-l2-ispirata-a-pinocchio>



Entrada por motivos laborales, visado y permiso de residencia

Condiciones

- Estar dentro del contingente o cuota de trabajadores inmigrantes que el Gobierno italiano establece anualmente.
- Solicitud del empleador que tiene el propósito de contratar de manera temporal o fija.
- Disponibilidad de una vivienda.
- El pago de los eventuales gastos de repatriación.
- Entrega del contrato de trabajo o del certificado de registro ante la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

Procedimiento

1. El empleador tiene que presentar en la Oficina de Extranjería (Sportello Unico per l'immigrazione) una solicitud nominativa o, en el caso en que no conozca directamente al extranjero, puede hacer referencia a las listas que se encuentran en los consulados italianos en las que pueden inscribirse los aspirantes a trabajadores de cada país.
2. Extranjería manda la solicitud a la Oficina Empleo competente, la cual comprobará antes si existe disponibilidad de trabajadores nacionales o extranjeros ya residentes en territorio italiano.
3. Transcurridos veinte días sin que se haya recibido ninguna solicitud de este tipo, Empleo remitirá a Extranjería un certificado negativo.
4. Extranjería autorizará la solicitud en los cuarenta días hábiles que siguen a su presentación, con el beneplácito de la Jefatura Superior de Policía.
5. Extranjería transmite, en nombre del empleador, la documentación a las oficinas consulares que deberán emitir el visado.
6. Con un visado y un documento válido, el trabajador puede entrar en Italia.
7. El empleador tiene ocho días hábiles para presentarse en la oficina de Extranjería que que ha autorizado la solicitud:
 - a) para firmar el contrato de permanencia y la solicitud del permiso de residencia (que se transmitirá por vía telemática a la autoridad policial).
 - b) para recibir el certificado de atribución del número de identificación fiscal.
8. Extranjería convoca al trabajador extranjero (por teléfono o por correo) para entregarle el permiso de residencia.



Trabajadores temporeros

Se seguirán los mismos procedimientos descritos con anterioridad.

Este tipo de permiso tiene un periodo de validez que va desde un mínimo de 20 días hasta un máximo de 6 o 9 meses, dependiendo de la duración del trabajo de temporada por el que se haya sido solicitado.

Se puede convertir en un permiso de trabajo autónomo o de trabajo a tiempo parcial o indeterminado.

Los trabajadores temporeros que, después de haber trabajado en Italia regresen a su país, madurarán un derecho para volver a Italia durante los años siguientes a los que ha realizado el trabajo de temporada .

Los trabajadores que hayan realizado un trabajo de temporada en Italia durante dos años consecutivos, pueden obtener un permiso de residencia plurianual, con una validez máxima de tres años.

Trabajo por cuenta propia.

La Autorización inicial de residencia temporal y trabajo por cuenta propia se expide a los trabajadores sin ningún tipo de limitación o de dependencia, de acuerdo con las prescripciones legales.

Además de poseer los requisitos morales y profesionales exigidos por la ley a los ciudadanos italianos para el ejercicio de una actividad individual, las condiciones necesarias para los ciudadanos extranjeros que deseen ejercer un trabajo por cuenta propia son:

- Declaración emitida por la autoridad competente que acredite la ausencia de impedimentos para la expedición del permiso o licencia;
- Atestado de la disponibilidad de recursos financieros necesarios para llevar a cabo la actividad;
- Disponibilidad de un alojamiento adecuado o de una declaración de la hospitalidad;
- Ingresos anuales por un importe superior al mínimo exigido por la ley para la exención de la cotización sanitaria.

Si se poseen estos requisitos, el solicitante podrá pedir a la jefatura de policía local la autorización provisional para entrar en Italia.

Sucesivamente, se pedirá a la representación diplomática o consular italiana del país de origen una solicitud de entrada, previa presentación de la autorización provisional y del resto de requisitos requeridos (documentación que tendrá que ser presentada por el extranjero, incluso aquella dirigida a la jefatura de policía competente).

El ciudadano extranjero, una vez que haya entrado en Italia, deberá ponerse en contacto con las oficina central de policía en los ocho días siguientes, para que le venga emitido un permiso de residencia por trabajo por cuenta propia que no podrá tener una validez mayor de dos años.



El contrato de residencia

El contrato de residencia se estipulará entre el empleador y el trabajador extranjero (artículo 5 bis de la Testo Unico sull'immigrazione y art. 35 del relativo Regolamento di attuazione).

No sustituye al contrato de trabajo, pero es necesario para poder expedir un permiso de residencia para el empleado.

Con el contrato de residencia, el empresario garantiza que el trabajador posee un alojamiento adecuado y se compromete a pagar los gastos de viaje del mismo en caso de expulsión del territorio nacional.

Si se da el caso que el empleado realizará su primer ingreso en Italia por motivos de trabajo asalariado, el contrato de residencia ha de ser firmado necesariamente por ambas partes en la Oficina de Extranjería en un plazo de ocho días, sucesivos a la entrada del trabajador en el territorio del Estado.

Este contrato, sin embargo, no es necesario en el caso en que se vaya a establecer una nueva relación laboral (Decreto Legislativo n. 40 de 2014, art. 2).

Observaciones

Todos los trabajadores extranjeros que residen legalmente en Italia poseen igualdad de trato y plena igualdad de derechos que los trabajadores italianos.

El titular de un permiso de residencia por trabajo deberá inscribirse obligatoriamente al servicio nacional de salud.

Puede acceder a las medidas de vivienda de protección oficial y a los servicios de intermediación para el acceso a un contrato de arrendamiento, así como a condiciones especiales para la adquisición de la primera vivienda o vivienda habitual (art. 40, párrafo 6 de la TU)

Podrá acceder a cualquier titulación académica (excepto en el caso de que le hayan sido reconocidos los títulos de estudio ya obtenidos con objeto de continuar la carrera) o a cualquier curso de formación y de mejora profesional.

Podrá solicitar la reagrupación familiar (ricongiungimento familiare) y la sucesiva entrada de miembros de la familia si se posee un permiso de residencia con un plazo de validez mayor de un año.

Pueden desarrollar actividades laborales distintas a aquellas por las que ha sido autorizado originalmente (Art. 6, coma.1 del TU). Puede también llevar a cabo un trabajo por cuenta propia.

Puede acceder a los servicios de patronato (Art. 22, par. 14 del TU).

En caso de despido o de dimisión tiene derecho a inscribirse en las listas de movilidad.

El trabajador extranjero tiene derecho a formar parte de los sindicatos y de hacer huelga.



Para mayor información

Sindicatos

CGIL (www.cgil.it)

CISL (www.cisl.it)

UIL (www.uil.it)

FIOM (www.fiom-cgil.it)

COBAS (www.cobas.it)

USB (www.usb.it)

Asociaciones

ACLI (www.acli.it)

ARCI (www.arci.it)

PATRONATO ACLI

Otros enlaces de interés

<http://www.migrando.it/it/lavoro/lo-sportello-acisel-dal-lavoro-allorientamento-dei-servizi-sul-territorio>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/porta-futuro-uno-strumento-dedicato-al-lavoro>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/i-centri-per-limpiego>

<http://www.integrationarci.it/>



Socio



Los sujetos participantes extranjeros

CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles),
Università di Nanterre (Francia),
Università di Barcellona (Spagna),
ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania)

项目共同资助



EUROPEAN
UNION



MINISTERO
DELL'INTERNO

欧洲基金的第三国国民的整合



参与为了融合

PARTECIPARE PER
INTEGRARSI

实况报道
政策，做法和举措
劳动力流动
通过ISGI（安德烈克雷森兹）

参与整合。良好做法跨国地方行动
EIF项目 - 2013 - 行动10

意大利/阿拉伯语/英语/法语/西班牙语/中文

这个项目是为了实现”参与整合并做好跨国计划的行动”。欧洲基金将为第三国民的融合提供资金。

ARCI负责这个项目并且和ACLI展开合作，ACLI 和 ISGI赞助（国际法律研究所 - 国家研究理事会）并且和以下国外单位是合作伙伴：**CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles)**, **Università di Nanterre (Francia)**, **Università di Barcellona (Spagna)**, **ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania)**

这个活动，简单细致，因为本身就拥有一个支持移民功能和非常有用的信息，所以经常会被立即被外国人拿来使用。



工作权利：

工作权利是所有的保证。意大利国家宪法的第四章”共和国承认所有公民的工作权利，并促使这个条件的使用。”

每个公民都有义务执行，根据自己的能力和个人选择，来行事促进社会物质和精神进步的活动。

在现实中，这权利，这一义务也应非常的广泛。

事实上，在这种情况下的权利和义务，甚至比在公民的权利更严格，因为这是导致是否有所需的条件和移民在意大利的存在性（见下文）。

据我们所知道的，这个权利在国际上是被明确公认存在的。经济公约的第6章第一部分，规定社会和文化权利：

缔约国必须承认工作权，这意味着每个人都有权利，可以通过机会找到工作，他可以自由选择和接受，并将采取适当步骤来保障这一权利，以获得他的生活。

各项公约和根据国际劳工组织而写的建议书以及1990年公约国颁布的对农民工及家人的权利的法案，但意大利尚未签署，只是行使大框架。“

工会社团的权利：

工作权是代表和维护男性和女性的的工作的利益的一部分。

工作权是在国际经济公约提出的，社会和文化权利，在第8章第一部分提出：

缔约国必须承担保证：

- A 每个公民都有权利选择和参加工会，遵守工会有关规则，以促进和保护工会的经济和社会利益。行使这一项权利必须是遵守国家法律规定有限制的，在民主社会，国家安全和秩序，以及对他人的权利和自由的保护。
- B 工会组成的联合会或者国家机构有权利参加国际工会组织。
- C 工会有自由行使权并且不受限制，除了法律规定而且也有必要符合国家安全或公共秩序，或对他人权利和自由的保护的民主社会等；
- D 罢工权，必须是遵循国家法律的前提下才可以行使。



流动劳动力的权利：

工作权也伴随着劳动力的流动性，也就是通过改善他们的工作条件，并通过更高的工资，来向更高层次的转业。

国际经济公约的社会和文化权利中第6章第2节规定：

这一法案采取各缔约国的要求，以确保充分执行这一权利（工作）将包括职业技术和职业培训的措施，以及政策和技术的发展，以实现稳定经济，社会和文化的发展和条件，保障个人的基本政治和经济自由在充分的生产性就业。

国际经济公约的社会和文化权利中第7章：

人人都有还会机会将工作提高到一个较高的水平，不用考虑其资历和能力。

这一权利的功能是历练在一方面承认学历的国外获得和正在开展的公共机构，如成人教育和社会机构省级中心等培训（协会，工会等）

职业培训的权利：

意大利宪法第35章节第二部分：
共和国确保培训工人的发展方向。

意大利语的学习：

意大利语言的学习是一个移民在意大利境内生活需具备的，学习语言会让他们的参与社会和民主生活并且他们越来越充分融入意大利的生活中。

学习意大利语的网站：

<http://www.migrando.it/it/genere/una-scuola-per-donne-e-il-centro-interculturale-miguelim>

<http://www.migrando.it/it/studio-e-informazione/abecedario-la-scuola-di-italiano-l2-ispirata-a-pinocchio>



入境工作，入境签证和居留许可：

条件：

- 目前在意大利政府所设立的单位工作
- 通过申请打算聘请临时或永久的雇主。
- 可用性住房。
- 支付税费。
- 交货的劳动合同在商务部，工业和农业（CCIAA）的商会登记证明。

流程:

1. 雇主都应该有对应的移民调查和注册单，是对于移民消息的直接来源，并且在各国的意大利领事馆都有人员名单的记录。
2. 移民可以通过向就业主管中心的服务台查询本国或者外国工人是否已经在意大利本土工作。
3. 如果过了20天就失效了，中心应向服务台转交负认证。
4. 服务台，应该递交申请在四十天内，应该与管理者商量，清除负面认证。
5. 服务台向雇主发送移民的申请，领事馆档案办公室提供签发签证。
6. 携着有效的签证和证件的劳动者可以进入意大利工作。
7. 在进入意大利的八天内，必须要去移民局去登记信息。
 - a) 需要签署居住合同和居留许可申请表（然后将电子版传输到警察当局）
 - b) 得到被分配到税号单子
8. 服务台召集外国劳工（通过电话或邮件），来给予外国劳工的居留许可。



季度性工作：

和上面是相同的流程。

根据季节性工作的需求量，这种类型的许可证件的有效期最小为20天，但不超过6个或者9个月。

它可以变成临时或者长久的自谋职业的许可证。

如果在意大利已经工作过的，后来回自己的国家继续季节性的工作，那么他有可以在几年后返回意大利继续季节性工作的权利。

季节性的工人如果连续两年两年都在意大利进行工作，那么您的居留许可可以延长3年。

自主就业：

自主就业的居留许可证是不依赖国家法律规定的方式而有限制

。

另外不仅拥有意大利公民必须依法满足活动的道德和专业要求，还有自主就业的外国公民需要提供下列条件：

- 由主管机关签发经营许可证或执照证明；
- 必需要提供财政资源的认证；
- 有合适的住宿或热情好客的证明；
- 参加医疗要求要总收入高于法律规定的最低额。

如果你满足要求，申请人可以请求当地警察部门在意大利入境通关。

接下来，你需要向意大利外交或领事代表询问在他们的国家的文档和关于其他上述的问题。（警察总部主管应提交文档使得外国人办理许可证）

外国公民一旦进入意大利必须在8天内联系警察总部，领取工作居留许可证，但不会超过两年。



居住合同：

居住合同是用人单位和劳动者之间的缔结（移民法详细规定的第35章节第5条规定）

它不能代替劳动合同，但是这个办理工作居留所需要的证件。

有了居住合同，用人单位应当保证劳动者有一个合适的住宿，并承担支付旅费的情况下驱逐从工人的国家领土。

第一次进入意大利就业的情况下，劳动者入境意大利的8天内要在服务台登记居住合同。

居住合同不在需要在换一个新的去代替旧合同。（2014年意大利法律第40章第2节）

注意事项：

合法居住的外来人员享受和意大利劳动者同等待遇和权利。

居住证就业持有人可享受意大利国家健康服务。

它可以访问的住房和中介服务的措施，获得了租约和信贷额度的主要的家庭（T.U第40章节第6段）

你可以继续学习（除了提高学历的外）可以参加培训和深造的课程班。

您可以申请家庭团聚和家庭成员的进入意大利，如果许可证超过一年的时间。

你可以换工作（T.U第6章第1段）。还可以进行自主创业。

可以得到慈善机构的帮助（T.U.第22章节第14段）

在被解雇或辞职的情况下，可以拥有登记到申请工作注册名单的权利。

外国人也有参加议会和罢工的权利。



联系方式:

工会:

CGIL (www.cgil.it)

CISL (www.cisl.it)

UIL (www.uil.it)

FIOM (www.fiom-cgil.it)

COBAS (www.cobas.it)

USB (www.usb.it)

社团

ACLI (www.acli.it)

ARCI (www.arci.it)

赞助商:

其他链接:

<http://www.migrando.it/it/lavoro/lo-sportello-acisel-dal-lavoro-allorientamento-dei-servizi-sul-territorio>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/porta-futuro-uno-strumento-dedicato-al-lavoro>

<http://www.migrando.it/it/lavoro/i-centri-per-limpiego>

<http://www.integrationarci.it/>



伴侣



外国人士包括：

CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles),
Università di Nanterre (Francia),
Università di Barcellona (Spagna),
ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2015
presso la Tipolitografia CSR
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma
Tel. 06.4182113 r.a. - Fax 06.4506671

